

**CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO PER IL SERVIZIO DI RISTORAZIONE
NELLE SCUOLE DELL'OBBLIGO E NELLE SCUOLE E NIDI D'INFANZIA**

Allegato n. 2m

INDICAZIONI OPERATIVE PER L'EROGAZIONE DELL'ACQUA DI RETE NELLE SCUOLE

- Identificare in modo permanente il rubinetto da cui prelevare l'acqua; il rubinetto deve corrispondere a quello dove è stata effettuata l'analisi chimica e microbiologica, come previsto all'art. 27 , sezione 2 del Capitolato d'appalto.
- Utilizzare esclusivamente il rubinetto identificato, senza apporvi rompigitto, prolunghes plastiche, gomma o altro.
- Provvedere giornalmente, qualora possibile, allo smontaggio del filtro presente nel rubinetto stesso al fine di allontanare eventuali impurità, effettuando un lavaggio accurato e un'adeguata sanificazione.
- Assicurare lo scorrimento dell'acqua per almeno 3-5 minuti prima dell'utilizzo.
- Effettuare il riempimento delle caraffe nella mezz'ora antecedente l'utilizzo per il pranzo e al termine dello stesso assicurare lo svuotamento di tutte le caraffe.
- Provvedere al riempimento delle caraffe durante tutta la fase di somministrazione pasti.
- Nelle scuole del preobbligo provvedere giornalmente alla sanificazione delle caraffe in lavastoviglie. Nelle scuole dell'obbligo, oltre alla detersione quotidiana, l'I.A. deve provvedere alla disinfezione manuale con frequenza almeno bisettimanale di tutte le caraffe. Le modalità operative e i prodotti utilizzati devono essere indicati nelle istruzioni di lavoro in dotazione agli addetti, corredate dalle schede tecniche dei prodotti impiegati.
- Alloggiare le caraffe, dopo la detersione/sanificazione, in luogo riparato da contaminazioni ambientali (preferibilmente in luoghi chiusi).
- Alla ripresa dell'attività scolastica, dopo periodi di vacanza o di chiusura per motivi diversi, provvedere alla rimozione, qualora possibile, di filtri dai rubinetti identificati al fine di allontanare eventuali impurità e, successivamente, effettuare un lavaggio accurato e un'adeguata sanificazione. Aprire, quindi, i rubinetti e far scorrere l'acqua per circa 10 minuti o il tempo ritenuto più congruo.
- In ogni caso di anomalia analitica dell'acqua, l'I.A. dovrà tempestivamente informare - anche via mail - l'Ufficio Controllo Qualità del Servizio Ristorazione Scolastica che valuterà se autorizzare o meno l'erogazione di acqua minerale in bottiglia. Parimenti, anche il ripristino della somministrazione dell'acqua di rete dovrà essere autorizzata dall'Ufficio Controllo Qualità.

- Qualora, a seguito di fuoriuscita dal rubinetto identificato, di acqua con caratteristiche visive di limpidezza non adeguate per presenza di torbidità o particelle in sospensione, per garantire la massima sicurezza degli utenti, oltre alla comunicazione tempestiva - anche via mail - all'Ufficio Controllo Qualità del Servizio Ristorazione Scolastica, l'I.A. deve provvedere, previa autorizzazione dell'Ufficio Controllo Qualità, alla somministrazione di acqua minerale in bottiglia agli utenti della scuola e al monitoraggio giornaliero dell'acqua al punto di erogazione, con valutazione e documentazione giornaliera del colore e dell'odore; inoltre l'I.A. deve consultare l'Ufficio Controllo Qualità per ogni problematica che si rilevi in proposito.

Al fine di determinare le successive azioni da intraprendere (come, a titolo d'esempio, l'effettuazione di ulteriori verifiche, l'autorizzazione a proseguire la fornitura di acqua minerale in bottiglia o il ripristino della somministrazione dell'acqua di rete), l'I.A. deve inviare all'Ufficio Controllo Qualità, con cadenza mensile, apposita relazione dalla quale risultino gli esiti e le valutazioni del monitoraggio.

- Le analisi che le I.A. devono effettuare annualmente, nel rispetto di quanto indicato all'art. 27 sez. 2 del Capitolato d'appalto, devono riguardare almeno i seguenti parametri:

a) analisi chimiche:

- ph;
- Conducibilità;
- Nitriti e nitrati;
- Ferro (Fe), Cadmio (Cd) e Piombo (Pb);

b) analisi microbiologiche:

- Clostridium perfringens;
- Coliformi totali a 37°;
- Enterococchi;
- Escherichia coli;
- Schizomiceti mesofili aerobi a 22°C.

L'AC si riserva di richiedere l'effettuazione di parametri analitici aggiuntivi qualora si renda necessario.